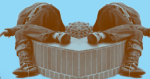


CHE COSA FA

Il Servizio è stato chiamato "Epimèleia": si tratta di un termine che evoca il concetto del "prendersi cura", sia in senso fisico e materiale, come nell'offrire vitto e alloggio, sia anche e soprattutto sul piano esistenziale e  relazionale (il garantire una vera vicinanza, il prestare ascolto, e il costruire molte relazioni positive rivolte a incentivare una maggiore consapevolezza, riscatto rispetto alle esperienze negative pregresse, nuove prospettive per il futuro).

Nell'ottica di queste finalità, oltre agli spazi fisici ricavati presso le case parrocchiali di San Gervasio e Santa Apollonia, in città, nonché di San Tommaso Apostolo (a Levata di Curtatone), è indispensabile creare una rete di relazioni, che solo in parte può essere assicurata dall'operatore professionale incaricato dall'Associazione Abramo di dedicarsi appunto ai progetti di accoglienza e di accompagnamento (il suo compito consiste nel seguire in modo particolare gli aspetti riguardanti la consapevolezza e il recupero delle capacità lavorative, oltre che nel tenere i rapporti con i Servizi socio-sanitari pubblici co-interessati).

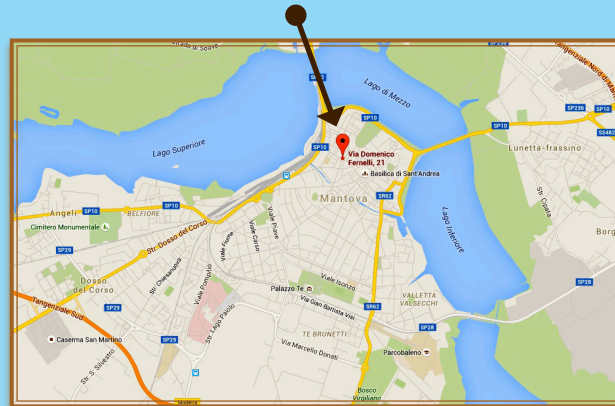


Corteo processionale
Placchette a smalto
Limoges Secolo XVIII
Museo diocesano "Francesco Gonzaga", Mantova



INDIRIZZO

Il SERVIZIO DI ACCOGLIENZA "EPIMÈLEIA" è espressione dell'Associazione "Abramo" la cui sede legale è situata a Mantova in VIA DOMENICO FERNELLI 21



CONTATTI

Responsabile: Andrea Buratti

Cellulare: 344-24.72.611

Mail: epimeleia@abramoonlus.org

 **Caritas
diocesana
di Mantova**

**ASSOCIAZIONE
ABRAMO ONLUS**

Donazione 5x1000

Codice Fiscale 93020950205

*Con l'augurio
di conoscere presto
la Vostra generosità!*

CARITAS di Mantova



«...Lo vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite... e si prese cura di lui...»
(Luca 10, 34)

**IL SERVIZIO
DI ACCOGLIENZA
"EPIMÈLEIA"**

*Le Opere di Misericordia
ALLOGGIARE, CONSOLARE, CONSIGLIARE...*

Diocesi di Mantova
Giubileo della Misericordia
2015-2016



**Strumento
a sostegno
degli uomini
in grave
difficoltà**

CHE COS'È

Il Servizio di accoglienza che la Caritas diocesana di Mantova esprime mediante l'Associazione "Abramo", è un'Opera-segno rivolta a soggetti maschi adulti, che attraversano una fase di profondo disagio e di difficoltà esistenziale.

Il Servizio medesimo risponde in pieno a quanto indicato dalle Opere di misericordia, corporali e spirituali, ed è in linea con ciò che viene richiamato dalla bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia, *Misericordiae Vultus*: «...La prima verità della Chiesa è l'amore di Cristo. Di questo amore, che giunge fino al perdono e al dono di sé, la Chiesa si fa serva e mediatrice presso gli uomini. Pertanto, dove la Chiesa è presente, là deve essere evidente la misericordia del Padre. Nelle nostre parrocchie, nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti, insomma, dovunque vi sono dei cristiani, chiunque deve poter trovare un'oasi di misericordia...» (M.V. 12).



«Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui... Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno!».
(Luca 10, 33-35)

Storia... e Futuro

Il Servizio di accoglienza “Epimèleia” rappresenta la naturale evoluzione dell’ultra-decennale Opera-segno costituita dalla Casa di accoglienza denominata “Comunità Mamrè”, che si trova a Mottella di San Giorgio (provincia di Mantova), in via Don Giovanni Bosco 2.

Infatti attualmente la Comunità vive una fase di riorganizzazione e di trasformazione, tesa a rispondere agli odierni bisogni rinnovati, e a una diversa cultura dell’accoglienza, che ora richiede altri approcci e dei nuovi modelli di servizi.

Pertanto è destinata a continuare ad ospitare in modo prevalente i nuclei familiari nei quali sono presenti dei figli minori, mentre, per quanto concerne appunto i soggetti maschi adulti, soli (ossia senza una famiglia propria), e che attraversano un periodo di estrema fragilità, sono stati progettati dei nuovi percorsi e spazi, collocati in contesti comunitari e urbani capaci di permettere l’accesso a una più ampia possibilità di intrattenere delle relazioni personali costanti, all’interno di un tessuto sociale vero e proprio.

L’obiettivo principale riguarda la volontà di favorire il recupero dell’autonomia individuale, e perciò un graduale re-inserimento sociale.

Per questi motivi, grazie alla disponibilità dimostrata dalle Unità pastorali e dalle parrocchie menzionate qui a fianco, si sono reperiti dei locali da adibire ad alloggi (dopo l’opportuno adeguamento), in cui vengono ospitati i suddetti “soggetti fragili”.



SPAZI PREDISPOSTI NEL 2015

**UNITÀ PASTORALE
DI SAN PIETRO – DUOMO
PARROCCHIA DEI SANTI
GERVASIO E PROTASIO**



VIA TRENTO



3 posti



**UNITÀ PASTORALE
DI SANT’EGIDIO
PARROCCHIA
DI SANTA APOLLONIA**



VIA RENZONI



3 posti



**UNITÀ PASTORALE
DI CURTATONE
PARROCCHIA
DI SAN TOMMASO,
LEVATA**

GLI ALLOGGI

Complessivamente
si sono ALLESTITI 11 POSTI:

3 presso la Canonica della Chiesa
dei SANTI GERVASIO E PROTASIO

3 presso la Canonica della Chiesa
di SANTA APOLLONIA

5 presso la Chiesa
di SAN TOMMASO, A LEVATA

VIA LEVATA

5 posti



Le intenzioni di preghiera del Santo Padre per il mese di agosto del 2015

Preghiera universale

«Perché quanti operano nel campo del volontariato si impegnino con generosità, al servizio dei bisognosi!».

Preghiera per l’evangelizzazione

«Perché uscendo da noi stessi sappiamo farci prossimo nei confronti di quanti si trovano nelle periferie delle relazioni umane e sociali!».

Per ricevere ulteriori informazioni, si può contattare la Caritas (in via Giovanni Arrivabene 43, a Mantova; numero di telefono: 0376-32.39.17), oppure visitare il suo Sito Internet (“www.caritasmantova.org”)

SERVE UN GRANDE “COINVOLGIMENTO”...

La “rete relazionale” che è necessario instaurare, potrà rivelarsi tanto più efficace quanto più sarà ricca di apporti da parte dei volontari.

Non occorre possedere alcuna specifica professionalità: è sufficiente essere disponibili a frequentare i momenti di formazione appositamente organizzati e proposti, nonché a collaborare poi con grande gioia e tanto amore.

Si auspica dunque che tutte le comunità cristiane, e in primis i fedeli e i credenti che risiedono nelle zone interessate, si sentano sempre “coinvolti” e contribuiscano alla realizzazione di un clima di autentica solidarietà.